



Roma, 10.10.2021

Festa di San Daniele Comboni

“Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me.” (Gv 17,20)

“Il comboniano... fa dell'evangelizzazione la ragione della propria vita.” (RdV 56)

Carissimo P. Baldan Fabio Carlo, Superiore Provinciale d'Italia,

Carissimi confratelli della comunità di Padova,

Insieme a voi desideriamo ringraziare il Signore per i 100 anni di presenza e di animazione missionaria nella città di Padova dei Missionari Comboniani del Cuore di Gesù.

In questo giubileo, la nostra mente va ai confratelli che all'epoca hanno deciso di installarsi in città, a tutti coloro che in questi anni vi hanno lavorato, a tutti i nostri studenti che a Padova sono stati formati e a tutti i giovani in cui, attraverso il cammino GIM, è stato seminato nel cuore l'amore per la missione verso i più poveri e abbandonati. Uno per tutti, vogliamo ricordare il nostro confratello, fu P. Ezechiele Ramin, che grazie alla comunità di Padova si è innamorato della missione e per essa ha dato la vita.

100 anni sono un tempo abbastanza lungo per sperimentare la fedeltà di Dio nella nostra vita di Istituto, nella missione che ci affida e nelle popolazioni cui siamo inviati per condividere la vita e la fede nel Signore che salva. Certamente, in tutti questi anni, la nostra presenza ha toccato molte vite e molti cuori dove ha seminato la buona parola del Vangelo ed ha condiviso l'esistenza di molte persone che hanno trovato in essa un luogo e delle persone che le hanno fatto sentire accolte aiutandole a diventare strumento nelle mani del Signore. Siamo certi che il Signore ne ha fatto e ne farà delle storie di salvezza attraverso cui raggiungerà molti altri fratelli e sorelle che incontriamo ancora ogni giorno.

Non possiamo certo dimenticare tutti i benefattori che attraverso la nostra presenza a Padova sono diventati nostri operatori nella missione “ad gentes” a noi affidata. La nostra missione è possibile anche perché loro hanno deciso di condividere, con noi e con i più poveri e abbandonati, le loro risorse economiche. Anche attraverso la loro generosità, il Signore ha toccato le nostre vite e quella dei popoli che abbiamo incontrato.

Un ultimo pensiero va a tutti i nostri confratelli originari di Padova che stanno ancora lavorando in missione e a tutti coloro che ci hanno preceduto nella casa del Padre, il loro esempio e la loro dedizione sono per noi sprono per continuare quello che ci hanno tramandato: la missione.

Chiediamo perdono per tutti i peccati commessi in questi 100 anni e ci affidiamo alla misericordia del Padre che continuamente ci rinnova la sua fiducia e la sua chiamata ad amare e servire.

Di cuore vi auguriamo un felice centenario e vi affidiamo al Signore per l'intercessione della Vergine Maria e del nostro Fondatore, San Daniele Comboni, nel 140° anniversario della sua nascita al cielo.



Il Consiglio Generale